



SENATO ACCADEMICO	22 novembre 2017
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	25 ottobre 2017
DECRETO RETTORALE DI ULTIMO AGGIORNAMENTO	Rep. n. 1644/2017 Prot. n. 149987 - 28 novembre 2017
STRUTTURA COMPETENTE	<u>Ripartizione biblioteche</u>
ENTRATA IN VIGORE	1 dicembre 2017

REGOLAMENTO ANNALI ON-LINE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Sommario

Articolo 1 - Proprietà, legale rappresentante, gestione	2
Articolo 2 - Contributi pubblicabili	2
Articolo 3 - Sezioni	2
Articolo 4 - Comitato di redazione della sezione	3
Articolo 5 - Responsabile del Comitato di redazione della sezione	3
Articolo 6 - Consiglio di redazione degli Annali <i>on-line</i>	3
Articolo 7 - Redattore degli Annali <i>on-line</i>	4
Articolo 8 - Convocazione dei componenti del Consiglio di redazione degli Annali <i>on-line</i> e dei Comitati di redazione delle sezioni	4
Articolo 9 - Deliberazioni dei componenti del Consiglio di redazione degli Annali <i>on-line</i> e dei Comitati di redazione delle sezioni	5
Articolo 10 - Dimissioni dei componenti del Consiglio di redazione degli Annali <i>on-line</i> e dei Comitati di redazione delle sezioni	5
Articolo 11 - Codice Etico	5
Articolo 12 - Pubblicazione degli Annali <i>on-line</i>	5
Articolo 13 - Edizione cartacea degli Annali <i>on-line</i>	6
Articolo 14 - Modifiche al regolamento	6
Articolo 15 - Norma finale	6

DICHIARAZIONE SULL'ETICA E SULLE PRATICHE SCORRETTE NELLA PUBBLICAZIONE	7
1. Paternità degli autori	7
2. Responsabilità dell'autore	7
3. <i>Peer review</i> e responsabilità dei revisori	8
4. Responsabilità dei curatori	8
5. Etica della pubblicazione	8
CODICE ETICO E LINEE GUIDA SULLE BEST PRACTICES PER I CURATORI DI RIVISTE SCIENTIFICHE	9
1. Doveri generali e responsabilità dei curatori	9
2. Relazioni con i lettori	10
3. Rapporti con gli autori	10
4. Processi redazionali e di <i>peer review</i>	11
5. Processi redazionali e di <i>peer review</i>	12
6. Protezione dei dati personali	12
7. Sostegno a favore della ricerca etica (ad esempio la ricerca che coinvolge esseri umani o animali)	13

Articolo 1 - Proprietà, legale rappresentante, gestione

1. Gli Annali dell'Università degli Studi di Ferrara (di seguito Università o Ateneo) sono una rivista scientifica periodica *on-line* di proprietà dell'Università medesima. Direttore responsabile ne è il Rettore. Gli Annali sono gestiti dalla Ripartizione Biblioteche.

Articolo 2 - Contributi pubblicabili

1. Negli Annali vengono pubblicati lavori contenenti contributi originali in lingua italiana o straniera di docenti e ricercatori dell'Università o di altri studiosi. Atti di convegni di particolare interesse, tenuti presso l'Ateneo, possono essere pubblicati come supplementi. Data la natura scientifica delle pubblicazioni, i diritti di autore di carattere patrimoniale competono all'Università, ai sensi degli artt. 11 e 29 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni.

Articolo 3 - Sezioni

1. Gli Annali *on-line* dell'Università sono divisi in sezioni in relazione a specifiche esigenze scientifiche dell'Ateneo. Per l'attivazione di una sezione, i docenti interessati dovranno

presentare richiesta al Consiglio di redazione degli Annali on-line che, valutata la proposta, può approvarne l'istituzione.

Articolo 4 - Comitato di redazione della sezione

1. I componenti del Comitato di redazione della sezione sono nominati con Decreto del Rettore e durano in carica tre anni accademici rinnovabili. I componenti del Comitato di redazione vengono indicati dal/dai relativo/relativi Consiglio/i di Dipartimento. Il Comitato di redazione deve essere costituito da non meno di tre componenti. Per la partecipazione alle riunioni del Comitato di redazione della sezione non è previsto alcun compenso. Non possono essere nominati componenti del Comitato di redazione della sezione docenti dell'Università già in quiescenza o docenti esterni. Il Comitato di redazione della sezione svolge i seguenti compiti:
 - elegge il Responsabile del Comitato di redazione della sezione tra i docenti e ricercatori che ne fanno parte;
 - decide sull'accettazione dei lavori presentati, anche avvalendosi del parere scritto di uno o più esperti eventualmente esterni al Comitato (*peer review*). Per le attività di valutazione dei lavori da parte di esperti esterni al Comitato non è previsto alcun compenso.

Articolo 5 - Responsabile del Comitato di redazione della sezione

1. Il responsabile del Comitato di redazione della sezione viene eletto dai componenti del Comitato stesso. È nominato con Decreto del Rettore e dura in carica tre anni accademici rinnovabili. Il responsabile del Comitato di redazione della sezione svolge i seguenti compiti:
 - convoca e presiede le riunioni del Comitato di redazione della sezione;
 - tiene i rapporti con gli autori.
2. Il responsabile del Comitato di redazione della sezione può nominare tra i componenti del Comitato un Vice-responsabile, che lo sostituisca in caso di temporanea assenza o impedimento. Il responsabile del Comitato di redazione della sezione può avvalersi della collaborazione di un segretario di redazione da lui designato tra i docenti dell'Università.

Articolo 6 - Consiglio di redazione degli Annali *on-line*

1. Il Consiglio di redazione degli Annali *on-line* è composto dai responsabili delle sezioni e dal Coordinatore della Ripartizione Biblioteche. Il Consiglio di redazione degli Annali *on-line* svolge i seguenti compiti:
 - elegge il Redattore degli Annali tra i docenti e ricercatori che fanno parte del Consiglio di redazione;

- cura il coordinamento delle attività editoriali delle singole sezioni;
- sviluppa proposte di organizzazione editoriale e grafica degli Annali on-line coerenti con gli standard dell'editoria elettronica ad accesso aperto.

Articolo 7 - Redattore degli Annali on-line

1. Il Redattore degli Annali on-line viene eletto dai componenti del Consiglio di redazione degli Annali. È nominato con Decreto del Rettore e dura in carica tre anni accademici rinnovabili. Il Redattore degli Annali svolge i seguenti compiti:

- tiene i rapporti con l'Amministrazione universitaria;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio di redazione;
- predispose la relazione sulle attività editoriali svolte che presenta al Consiglio di redazione riunito in convocazione ordinaria.

Articolo 8 - Convocazione dei componenti del Consiglio di redazione degli Annali on-line e dei Comitati di redazione delle sezioni

1. Il Consiglio di redazione degli Annali e i Comitati di redazione delle sezioni si riuniscono in convocazione ordinaria, di norma, almeno due volte l'anno. Il Redattore degli Annali e i Responsabili dei Comitati di redazione delle sezioni convocano i rispettivi Consigli in via straordinaria quando almeno 2/3 dei propri componenti effettivi ne facciano motivata richiesta scritta. La convocazione ordinaria viene effettuata via e-mail almeno cinque giorni lavorativi prima della data prescelta per la riunione; la convocazione straordinaria viene effettuata con le stesse modalità, di regola, almeno due giorni prima della data prescelta. La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno e la documentazione necessaria per la trattazione dei relativi argomenti. Per la partecipazione dei componenti alle riunioni non è previsto alcun compenso. Il Consiglio di redazione degli Annali e i Comitati di redazione delle sezioni possono deliberare la partecipazione alle sedute di soggetti esterni senza diritto di voto su richiesta del Redattore degli Annali o dei componenti il Consiglio di redazione, oppure, nel caso delle sezioni, su richiesta dei Responsabili dei Comitati di redazione o dei componenti i Comitati stessi. Per ogni altra questione non disciplinata nel presente articolo si rinvia a quanto disposto dal Regolamento Generale di Ateneo.

Articolo 9 - Deliberazioni dei componenti del Consiglio di redazione degli Annali on-line e dei Comitati di redazione delle sezioni

1. Il Consiglio di redazione degli Annali on-line e i Comitati di redazione delle sezioni possono validamente deliberare quando sia presente la metà più uno dei componenti aventi diritto di voto. Hanno diritto al voto i componenti legittimamente presenti alla riunione. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi. In caso di parità prevale rispettivamente il voto del Redattore o del Responsabile del Comitato di redazione. I componenti possono richiedere la verbalizzazione delle loro dichiarazioni testuali. Le deliberazioni assunte dal Consiglio di redazione degli Annali on-line e dai Comitati di redazione delle sezioni sono approvate seduta stante e sono immediatamente esecutive. Di ogni riunione viene redatto verbale a cura del Segretario e debitamente repertoriato.

Articolo 10 - Dimissioni dei componenti del Consiglio di redazione degli Annali on-line e dei Comitati di redazione delle sezioni

1. Le dimissioni di un componente del Consiglio di redazione degli Annali devono essere presentate per iscritto, anche via e-mail, al Redattore degli Annali, che ne dà comunicazione al Rettore per consentirne la sostituzione. Le dimissioni di un componente di un Comitato di redazione di sezione devono essere presentate per iscritto, anche via e-mail, al Responsabile del relativo Comitato di redazione di sezione, che ne dà comunicazione al Rettore per consentirne la sostituzione, e ne informa il Redattore degli Annali. Il Consiglio di redazione degli Annali e i Comitati di redazione delle sezioni ne prendono atto nella prima seduta successiva alla data di trasmissione della lettera di dimissioni. Il Redattore degli Annali comunica, in forma scritta, le proprie dimissioni al Rettore.

Articolo 11 - Codice Etico

1. Il Redattore, i componenti del Consiglio e dei Comitati di redazione, nonché gli autori e chiunque collabori a qualsiasi titolo alla pubblicazione degli Annali on-line sono tenuti all'osservanza del Codice Etico – “Dichiarazione sull'etica e sulle pratiche scorrette nella pubblicazione”.

Articolo 12 - Pubblicazione degli Annali on-line

1. La pubblicazione on-line all'interno del portale dell'Ateneo è gestita dalla Ripartizione Biblioteche nell'ambito del progetto di sviluppo dell'*Open Access* dell'Ateneo.

Articolo 13 - Edizione cartacea degli Annali on-line

1. Tutte le sezioni possono pubblicare gli annali in edizione cartacea alle stesse condizioni editoriali previste per le edizioni on-line. Le spese per la pubblicazione degli Annali in edizione cartacea gravano sui bilanci dei Dipartimenti di riferimento delle sezioni degli Annali. I Dipartimenti interessati assumeranno ogni decisione in merito alle pubblicazioni degli Annali e della loro distribuzione in coerenza con le risorse disponibili e nel rispetto dei contratti stipulati dall'Ateneo per la stampa degli Annali stessi.

Articolo 14 - Modifiche al regolamento

1. Modifiche al presente regolamento possono essere formulate su proposta di almeno 2/3 dei componenti del Consiglio di redazione. Le proposte di modifica verranno approvate dal Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 15 - Norma finale

1. Il presente regolamento, emanato con Decreto Rettorale, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo. A partire dal medesimo giorno il regolamento è disponibile sul sito web istituzionale.
2. Le modifiche, emanate con Decreto Rettorale, entrano in vigore anch'esse il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo. A partire dal medesimo giorno il regolamento aggiornato è disponibile sul sito web istituzionale.

DICHIARAZIONE SULL'ETICA E SULLE PRATICHE SCORRETTE NELLA PUBBLICAZIONE

Gli Annali on-line dell'Università degli Studi di Ferrara sono un periodico internazionale *peer reviewed* che si impegna a mantenere gli standard più elevati per quanto riguarda l'etica della pubblicazione.

1. Paternità degli autori

Le sezioni *peer-reviewed* degli Annali on-line dell'Università degli Studi di Ferrara sono i periodici ufficiali dell'Università degli Studi di Ferrara.

La pubblicazione di un articolo in una rivista *peer-reviewed* è un elemento essenziale nello sviluppo di una rete della conoscenza coerente e rispettosa. È in rapporto diretto con la qualità del lavoro degli autori e delle istituzioni che li supportano. Gli articoli *peer-reviewed* supportano e rappresentano il metodo scientifico. È quindi importante convenire standard di comportamento che siano rispettati da tutte le parti coinvolte nel processo di pubblicazione: gli autori degli articoli, il curatore della rivista, i revisori, l'editore e la società.

Gli autori devono garantire che l'articolo presentato sia opera degli autori stessi che lo sottopongono a valutazione e che non sia un plagio, totale o parziale. Devono inoltre verificare che l'articolo inviato sia originale, che non sia in tutto o in parte una nuova pubblicazione di un precedente lavoro, e che non contenga dati fraudolenti.

Spetta a loro controllare che tutto il materiale protetto da copyright all'interno dell'articolo abbia il permesso per la pubblicazione e che i contenuti per cui l'autore non detenga personalmente il copyright non siano riprodotti senza autorizzazione.

Infine, gli autori devono garantire che il manoscritto presentato non sia sottoposto contemporaneamente ad altre riviste ai fini della pubblicazione.

2. Responsabilità dell'autore

Gli Annali on-line dell'Università degli Studi di Ferrara sono un periodico *peer-reviewed*, e gli autori sono tenuti a partecipare al processo di *blind peer review*.

Gli autori devono garantire che il contenuto dell'articolo presentato sia originale ed autentico.

Devono garantire che tutti gli autori abbiano contribuito in modo significativo alla ricerca presentata nell'articolo, e che tutti e solo coloro che hanno collaborato al lavoro siano presentati come autori. È loro responsabilità garantire che nessun partecipante alla ricerca su cui si basa l'articolo abbia subito danni, materiali o morali, nel corso della ricerca stessa, e che i dati relativi ai partecipanti, qualora questi ultimi non abbiano espresso il consenso alla diffusione o qualora la

diffusione possa danneggiarli, siano forniti in modo completamente anonimo. Questo vale per le citazioni, per le immagini e per qualsiasi materiale audio-visivo supplementare. Gli autori devono anche garantire che tutti i collaboratori provvedano alla ritrattazione ed alla correzione di eventuali errori.

3. Peer review e responsabilità dei revisori

Sia il revisore che l'autore restano anonimi durante il processo di *blind peer review*. I revisori sono selezionati in base alla loro esperienza nei rispettivi ambiti di conoscenza.

I revisori hanno la responsabilità di essere obiettivi nei loro giudizi; di non avere alcun conflitto di interesse in rapporto alla ricerca, agli autori e/o ai finanziatori della ricerca stessa; di indicare opere pubblicate ritenute rilevanti ai fini della ricerca che non siano state citate dall'autore; e di trattare gli articoli sottoposti a *peer review* in modo riservato.

4. Responsabilità dei curatori

I curatori detengono la piena autorità di accettare/non accettare un articolo; di accettare un contributo solo quando sia ragionevolmente certo; di provvedere alla pubblicazione di correzioni o ritrattazioni qualora vengano rilevati errori; di garantire l'anonimato dei revisori; di non avere conflitti di interesse nei confronti degli articoli che accettano/non accettano. Se un curatore ritiene che possa verificarsi un conflitto di interessi nella gestione di un contributo, deve dichiararlo agli altri curatori, i quali nomineranno i revisori e prenderanno tutte le decisioni relative al contributo in oggetto.

5. Etica della pubblicazione

I componenti delle redazioni delle varie sezioni (sezioni degli Annali on-line dell'Università degli Studi di Ferrara) assicurano il monitoraggio e la salvaguardia dell'etica della pubblicazione. Questo significa una politica rigorosa riguardo a plagio e dati fraudolenti, un rigoroso impegno a pubblicare correzioni, precisazioni, ritrattazioni e scuse in caso di necessità, e la rigorosa esclusione di ragioni di interesse che possano compromettere gli standard intellettuali ed etici. Qualora si riscontri che un contributo pubblicato contiene un'imprecisione significativa, una dichiarazione ingannevole o un errore, il documento sarà tempestivamente corretto. Se, dopo un'indagine appropriata, un contenuto si rivelasse fraudolento, verrà ritrattato. La ritrattazione sarà chiaramente identificabile da parte dei lettori e dei sistemi di indicizzazione.

CODICE ETICO E LINEE GUIDA SULLE BEST PRACTICES PER I CURATORI DI RIVISTE SCIENTIFICHE

Il *Codice etico per i curatori di riviste scientifiche* è stato ideato per fornire una serie di standard minimi che tutti i componenti sono tenuti a rispettare. Le *Linee guida sulle best practices* sono più una dichiarazione di intenti e sono state sviluppate in risposta alle richieste, da parte dei curatori, di orientamento su una vasta gamma di questioni etiche sempre più complesse. Mentre gli Annali on-line dell'Università degli Studi di Ferrara prevedono che tutti i componenti aderiscano al *Codice etico* (e si gestiranno di conseguenza le contestazioni contro i componenti che non lo avessero rispettato), i curatori potrebbero non essere in grado di attuare tutte le indicazioni previste dalle *best practices* (il cui rispetto è quindi volontario), ma ci si augura che i seguenti suggerimenti possano far emergere aspetti della politica della rivista che possono essere discussi ed approfonditi. In questa versione combinata dei due documenti, gli standard del Codice etico, da rispettare obbligatoriamente, sono contrassegnati da clausole numerate.

1. Doveri generali e responsabilità dei curatori

1.1. I curatori sono responsabili per tutto quello che viene pubblicato nei periodici da loro diretti.

Ciò significa che i curatori devono:

- 1.2. sforzarsi di soddisfare le esigenze di lettori ed autori;
- 1.3. impegnarsi a migliorare costantemente la rivista da loro diretta;
- 1.4. avere in atto processi che garantiscano la qualità del materiale pubblicato;
- 1.5. supportare la libertà di espressione;
- 1.6. mantenere l'integrità dei titoli accademici;
- 1.7. evitare che ragioni di interesse compromettano il rispetto degli standard intellettuali ed etici;
- 1.8. pubblicare correzioni, precisazioni, ritrattazioni e scuse in caso di necessità.

Le *best practices* per i curatori prevedono:

- la ricerca attiva sulle idee di autori, lettori, revisori e redattori riguardo alle modalità di crescita e miglioramento della rivista scientifica
- il sostegno e la conoscenza della ricerca sul sistema di *peer review* e la rivalutazione dei processi che sono alla base della propria pubblicazione alla luce delle nuove scoperte
- l'impegno a convincere gli editori a fornire risorse adeguate, assistenza di esperti (ad esempio progettisti, avvocati)
- il sostegno alle iniziative volte a limitare le pratiche scorrette nella ricerca e nella pubblicazione
- il sostegno alle iniziative volte ad educare i ricercatori sull'etica della pubblicazione

- la valutazione degli effetti delle politiche editoriali sui comportamenti di autori e revisori e sulle politiche di revisione, per incoraggiare una condotta responsabile e sfavorire le pratiche scorrette
- la garanzia che tutti i comunicati stampa emessi dalla rivista da loro diretta siano coerenti con il messaggio dell'articolo riportato.

2. Relazioni con i lettori

2.1. I lettori dovrebbero essere informati riguardo ai finanziatori della ricerca o di altra attività scientifica e riguardo agli eventuali ruoli dei finanziatori nella ricerca e nella sua pubblicazione.

Le *best practices* per i curatori prevedono:

- la garanzia che tutti i rapporti e le revisioni sulla ricerca vengano esaminati da revisori adeguatamente qualificati (incluse le revisioni statistiche, quando previste)
- la garanzia che le sezioni non sottoposte a *peer review* del periodico siano chiaramente individuabili
- l'adozione di processi che favoriscano l'accuratezza, la completezza e la chiarezza dei rapporti su ricerche che comprendono dati tecnici
- l'uso di linee guida e di liste di controllo appropriate
- lo sviluppo di una politica di trasparenza che favorisca la massima apertura riguardo alla provenienza degli articoli non scientifici
- l'adozione di sistemi di identificazione della paternità degli autori che favoriscano le pratiche corrette (ad esempio elenchi che riportino con precisione gli autori del lavoro) e scorragino i comportamenti scorretti (ad esempio *ghost* e *guest authors*)
- l'informazione dei lettori riguardo alle misure adottate per garantire che i contributi dei componenti della redazione della rivista ricevano una valutazione oggettiva e imparziale.

3. Rapporti con gli autori

3.1 Le decisioni dei curatori di accettare o rifiutare un contributo devono basarsi sulla sua importanza, originalità e chiarezza e sulla validità dello studio e la sua rilevanza per i fini perseguiti dalla rivista.

3.2 I curatori non dovrebbero cambiare la decisione di accettare un contributo, a meno che non si verificano gravi problemi connessi con l'articolo stesso.

3.3 I nuovi curatori non dovrebbero confutare le decisioni dei curatori precedenti, a meno che non si siano verificati gravi problemi.

- 3.4 Dovrebbe essere diffusa una descrizione dei processi di *peer review*, ed i curatori dovrebbero essere pronti a giustificare qualsiasi modifica attuata ai processi descritti.
- 3.5 Le riviste dovrebbero disporre di un sistema dichiarato al quale gli autori si possano appellare in caso di controversie con i curatori.
- 3.6 I curatori dovrebbero pubblicare delle linee guida sui doveri degli autori. Tali linee guida dovrebbero essere regolarmente aggiornate e dovrebbero fare riferimento al presente codice.
- 3.7 I curatori dovrebbero fornire indicazioni sui criteri di attribuzione della paternità dell'autore e/o di coloro che dovrebbero essere classificati come collaboratori seguendo gli standard del settore in questione.

Le *best practices* per i curatori prevedono:

- l'aggiornamento regolare delle istruzioni per gli autori e la fornitura di riferimenti a linee guida rilevanti nel settore
- la pubblicazione di eventuali interessi in competizione importanti per tutti i collaboratori e delle relative correzioni qualora gli interessi in competizione emergessero dopo la pubblicazione
- la garanzia di un'adeguata selezione dei revisori (ovvero la scelta di soggetti capaci di valutare il lavoro e che non abbiano ragioni di interesse)
- il rispetto delle richieste da parte degli autori di non sottoporre i loro lavori ad un revisore in particolare, se ragionevoli e praticabili
- la diffusione delle modalità di gestione dei casi di sospette pratiche scorrette
- la diffusione delle date di presentazione ed accettazione degli articoli.

4. Processi redazionali e di *peer review*

- 4.1 I curatori devono garantire che il processo di *peer review* sia giusto, imparziale e tempestivo.
- 4.2 I curatori devono avere sistemi per garantire che il materiale presentato al proprio periodico rimanga riservato durante la fase di revisione.
- 4.3 Le *best practices* per i curatori prevedono:
- la garanzia che le persone coinvolte nel processo editoriale ricevano una formazione adeguata e siano aggiornate sulle più recenti linee guida e raccomandazioni sulla *peer review* e sulla gestione di una rivista scientifica
 - l'aggiornamento riguardo alla ricerca sulla *peer review* e sui progressi tecnologici
 - l'adozione dei metodi di *peer review* più adatti alla propria rivista e alla comunità di ricerca cui afferisce

- la revisione periodica delle pratiche di *peer review* per capire se sia possibile migliorarle
- la considerazione della possibilità di nominare un difensore civico per dirimere le controversie che non possono essere risolte internamente.

5. Processi redazionali e di *peer review*

5.1 I curatori devono attuare tutte le strategie per assicurare la qualità del materiale pubblicato ed essere consapevoli che riviste e sezioni all'interno delle riviste hanno diversi obiettivi e standards.

5.2 Le *best practices* per i redattori prevedono:

- sistemi per individuare dati falsificati (ad esempio immagini fotografiche manipolate in modo inappropriato o testo plagiato) sia per i controlli di routine sia in caso emergano sospetti
- decisioni stilistiche basate sull'evidenza dei fattori che aumentano la qualità dell'informazione piuttosto che su ragioni estetiche o preferenze personali.

6. Protezione dei dati personali

6.1 I curatori devono rispettare la legislazione vigente in materia di riservatezza.

Indipendentemente dagli statuti locali, tuttavia, devono sempre proteggere la riservatezza delle informazioni personali ottenute nel corso di una ricerca o di interazioni professionali (ad esempio tra medici e pazienti). È quindi quasi sempre necessario ottenere il consenso informato scritto alla pubblicazione da parte delle persone che potrebbero riconoscersi o essere individuate da altri (per esempio in *case reports* o fotografie). È possibile pubblicare dati personali senza il consenso esplicito qualora ragioni di pubblico interesse sovrastino i possibili danni, sia impossibile ottenere il consenso e sia improbabile che un individuo ragionevole si opponga alla pubblicazione.

Le *best practices* per i redattori prevedono:

- la diffusione della politica sulla gestione dei dati personali (ad esempio immagini identificabili) e la comunicazione della stessa agli autori.

Si noti che il consenso a partecipare a ricerche o a sottoporsi a trattamento non è lo stesso del consenso alla pubblicazione di dati personali, immagini o citazioni.

7. Sostegno a favore della ricerca etica (ad esempio la ricerca che coinvolge esseri umani o animali)

7.1 I curatori devono garantire che la ricerca che pubblicano sia stata effettuata rispettando le linee guida accettate a livello internazionale.

7.2 I curatori devono garantire che tutta la ricerca sia stata approvata dall'organismo competente (ad esempio comitato etico di ricerca, comitato istituzionale di revisione) quando presente. In ogni caso i curatori devono riconoscere che tale approvazione non garantisce che la ricerca sia condotta in maniera eticamente corretta.

Le *best practices* per i redattori prevedono:

- che, qualora si verificano controversie o siano richiesti chiarimenti, essi siano pronti a domandare conferma che la ricerca sia stata condotta in maniera eticamente corretta (ad esempio chiedendo informazioni su come sia stato ottenuto il consenso dei partecipanti o su quali metodi siano stati impiegati per ridurre al minimo la sofferenza degli animali);
- la nomina di un consulente o di un comitato per l'etica con il compito di decidere su casi specifici e di rivedere periodicamente le politiche della rivista.